

BANDO REGIONALE PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT PER IMPRESE NON ESPORTATRICI – 2016.

La Regione Emilia Romagna ha pubblicato in data 25 gennaio 2016 il Bando POR FESR 2014-2020 - Asse 3, azione 3.4.1., per progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici - 2016".

Oggetto dell'intervento

Il bando supporta progetti finalizzati a realizzare un percorso strutturato, nell'arco di massimo due annualità, costruito a partire da un piano export, su un massimo di due Paesi esteri scelti dall'impresa.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda:

- le imprese di micro, piccola e media dimensione non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna;
- le reti formali di imprese di micro, piccola e media dimensione, tutte non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate.

Le reti devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda.

Le imprese non esportatrici o esportatrici non abituali sono così definite:

1. Sono imprese non esportatrici quelle che negli ultimi due anni non hanno svolto operazioni di vendita diretta di propri prodotti o servizi all'estero;
2. Sono imprese esportatrici non abituali quelle che negli ultimi due anni hanno svolto operazioni di vendita diretta di propri prodotti o servizi all'estero per meno del 10% del proprio fatturato complessivo ovvero che non hanno esportato in uno degli ultimi due anni di attività.

Possono partecipare al bando anche le imprese che non hanno sede legale e unità operativa in Emilia-Romagna, purché si impegnino ad aprire l'unità operativa o sede in cui svolgere il progetto sul territorio regionale dopo la concessione del contributo.

Le imprese devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- a) avere un fatturato minimo di € 700.000 così come desunto dall'ultimo bilancio disponibile;
- b) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per il territorio entro la data di presentazione della Domanda;
- c) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, esclusa l'impresa agricola;

- d) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considereranno alternativamente i codici primari e i codici secondari di attività);
- e) possedere i requisiti di piccola e media impresa;
- f) essere attive da almeno due anni e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
- g) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
- h) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà;
- i) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- j) di non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di contratti di rete, il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante al contratto stesso determinerà l'inammissibilità della domanda presentata dalla rete.

Sono escluse le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Spese ammissibili

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto. I costi devono riferirsi ad attività avviate dopo la data di concessione del contributo (che corrisponde alla data di inizio del progetto); il termine ultimo di ammissibilità delle spese è fissato in 18 mesi dalla data di concessione del contributo.

Tutte le spese di progetto devono essere fatturate e interamente sostenute (quietanziate) a partire dalla data di inizio del progetto ed entro il termine ultimo di ammissibilità (non saranno ammesse, pertanto, fatture emesse prima del termine iniziale del progetto o pagate dopo il 18° mese calcolato a partire dalla data di concessione del contributo che sarà comunicata all'impresa beneficiaria).

Per la realizzazione dei progetti finanziati con il presente bando sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese di consulenza esterna volte ad identificare e sviluppare un percorso di internazionalizzazione pluriennale, comprensivo della relazione iniziale sulle capacità/potenzialità di sviluppo dell'impresa sui mercati esteri (check up aziendale) e redazione del piano export. Questa spesa è ammessa fino al limite massimo di Euro 30.000,00;
 2. Spese di consulenza la ricerca partner di commerciali o industriali, agenti, buyers;
 3. Spese relative al "temporary export manager" (TEM) dedicato alla conduzione, coordinamento e gestione delle attività del progetto, con riferimento anche alle attività svolte nel paese target), fino ad un massimo di € 60.000,00 al lordo degli oneri. Il TEM dovrà essere scelto fra professionisti o società di consulenza con comprovata esperienza in materia di internazionalizzazione;
 4. Spese relative all'organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali in Emilia-Romagna di potenziali partner commerciali e produttivi esteri (dal paese target scelto dall'impresa), incluse le spese di viaggio, vitto e alloggio dei rappresentanti delle imprese estere, con l'esclusione delle spese di viaggio, vitto e alloggio dei dipendenti, soci o rappresentanti dell'impresa beneficiaria del contributo;
 5. Spese di consulenza esterna per la creazione di una rete commerciale all'estero o per la costituzione e gestione di centri di servizio di vendita o controllo, assistenza post-vendita, logistica;
 6. Spese per la partecipazione a fiere di livello internazionale o nazionale svolte nei paesi esteri scelti dall'impresa.
- In particolare:
- il costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento;
 - il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione ed esclusi gli oneri doganali;
 - il costo di hostess e interpreti/traduttori;
7. Solo per settori ammissibili della sezione "Industrie culturali e creative" coerenti con la Strategia S3 di cui all'APPENDICE 4 del Bando, sarà ammissibile anche la spesa per la partecipazione ad una sola fiera di qualifica internazionale realizzata in Italia;
 8. Spese per la registrazione e la protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto;
 9. Spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione e alla protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto;
 10. Spese per la predisposizione o revisione del sito internet aziendale in lingua straniera e per la sua pubblicizzazione tramite internet (quali, a titolo di esempio: search engine optimization, search engine marketing, direct email marketing, content management, compreso il monitoraggio e la

reportistica dei risultati), elaborazione di piani di web marketing. Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 10% della somma delle spese sopra indicate (dalla voce 1 alla voce 8);

11. Spese per la produzione di materiali promozionali (in lingua inglese ed eventuale lingua del mercato di destinazione individuato dal progetto), ad esclusione della manualistica tecnica, nel limite massimo del 10% della somma delle spese dalla voce 1 alla voce 8;

12. Spese generali, calcolate nella misura forfetaria del 5% del totale delle spese dalla voce 1 alla voce 8.

Le spese si intendono al lordo di imposte o altro onere.

Contributo regionale

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura massima del 50% delle spese ammissibili. Il contributo regionale non potrà comunque superare il valore di Euro 100.000.

Per le reti di impresa, il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura di Euro 100.000,00 per ogni impresa della Rete, fino a un massimo di Euro 400.000 per progetto.

Il contributo massimo viene aumentato a Euro 110.000,00, in fase di concessione, a condizione che l'impresa beneficiaria si impegni ad aumentare l'occupazione complessiva, prevedendo un incremento degli occupati a tempo indeterminato da verificare alla fine del progetto calcolato secondo lo schema riportato all'art.5 del bando.

Le risorse complessivamente disponibili per finanziare i progetti approvati sono di 10.326.327,25 Euro (annualità 2016-2018), di cui 6.195.796 Euro sono stati assegnati per il Bando 2016.

La Regione Emilia-Romagna si riserva comunque la possibilità di integrare tali risorse con eventuali risorse disponibili.

Presentazione delle proposte

La presentazione della domanda di contributo avverrà, esclusivamente tramite la compilazione, validazione ed invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto (le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale regionale: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>), dalle ore 10.00 del 15 marzo 2016 alle ore 16.00 del 30 settembre 2016.

In caso di esaurimento delle risorse, la Regione si riserva la facoltà di anticipare il termine finale di presentazione delle domande.

In caso di stanziamento o disponibilità di risorse aggiuntive, la Regione potrà riaprire i termini di apertura delle domande.

Modalità di selezione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Le domande che risultassero in regola quanto indicato al punto 8 de Bando saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto.

Per informazioni e approfondimenti rivolgersi a:

Claudio Biasetti: biasetti@cisita.parma.it, tel. 0521.226500.